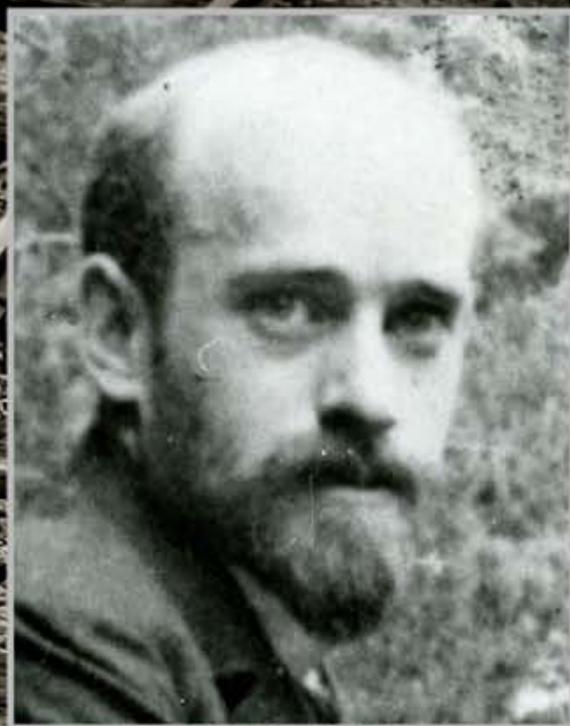


# RIFORMATORE DEL MONDO

*reformare* **il mondo**  
*significa riformare*  
**l'educazione**



HENRYK GOLDSZMIT /  
JANUSZ KORCZAK

Varsavia 1878 – Treblinka 1942

**Il mondo del bambino, la sua sorte e i suoi diritti, sono stati il tema della vita e dell'opera di Henryk Goldszmit, meglio noto con lo pseudonimo letterario di Janusz Korczak.**

- ▶ Figura poliedrica, sperimentatore nell'azione e nel pensiero, Korczak ha spezzato schemi consolidati.
- ▶ Fu un militante sociale che propagò l'idea dell'autogestione dei bambini in strutture fuori del comune per gli orfani.
- ▶ Fu un intellettuale che si batté per i diritti del bambino nei più diversi ambiti e che espresse le proprie concezioni pedagogiche in 24 opere.
- ▶ Fu uno scrittore che comprese come fosse importante trovare un modo particolare per comunicare con il bambino: i suoi romanzi per bambini, alcuni dei quali tradotti in oltre venti lingue, rivelano la sua sensibilità linguistica e la sua capacità di adeguare la forma al contenuto e al destinatario.
- ▶ Fu un efficace propagatore di idee, che seppe utilizzare i più moderni media del suo tempo, che ideò un giornale per bambini unico nel suo genere e condusse dei programmi radiofonici.
- ▶ Korczak fu coerente nel pensiero e nell'azione e dedicò ai bambini fino alla fine, rinunciando alla possibilità di salvarsi. Morì in un campo di sterminio insieme ai ragazzi che affidatigli e ai dipendenti della Casa degli Orfani.

**I risultati da lui raggiunti, rivoluzionari per il suo tempo, sono ancora oggi motivo di ispirazione in tutto il mondo.**

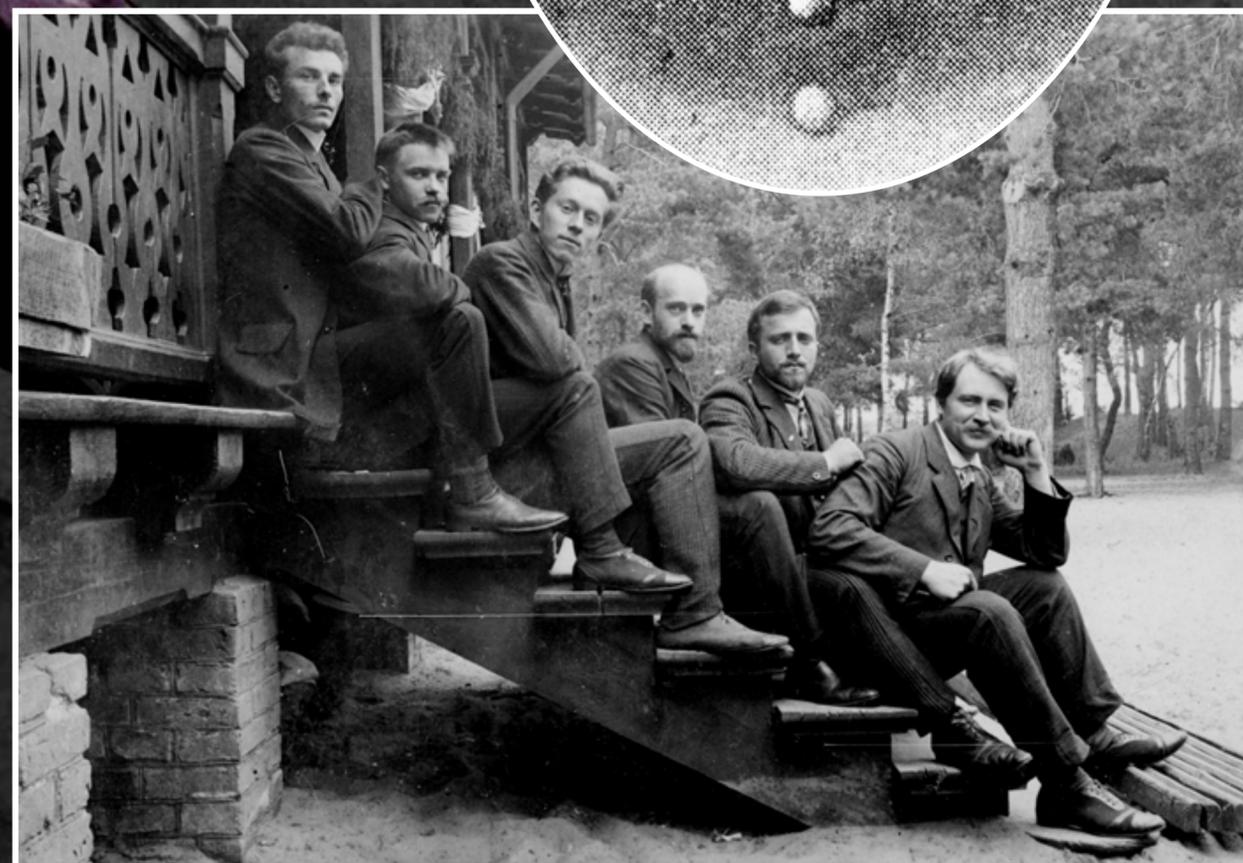


***Malgrado siano passati molti decenni dalla sua morte, Korczak continua a precorrere la sua epoca.***

**Thomas Hammarberg,**  
Commissario dei Diritti umani del Consiglio d'Europa

## Un uomo dalla biografia variegata:

- ▶ Si laureò in Medicina all'Università zarista di Varsavia.
- ▶ Medico nelle retrovie durante la guerra russo-giapponese, imparò il cinese dai bambini della Manciuria.
- ▶ Sotto la dominazione russa della Polonia fu arrestato per la sua attività nella Società della Cultura Polacca.
- ▶ Durante il servizio militare e la I guerra mondiale lavorò in Ucraina nei centri di accoglienza per bambini.
- ▶ Fu membro della loggia massonica "La stella del Mare" e simpatizzante della Società Teosofica Polacca.
- ▶ Organizzò dei programmi radiofonici durante l'assedio di Varsavia nel settembre 1939.



Teorico dell'educazione ed educatore egli stesso, fin dalla prima giovinezza Korczak collegò strettamente questi due ambiti. Studente di medicina e poi medico in un ospedale pediatrico, perfezionò le proprie conoscenze in Svizzera, a Berlino, a Parigi e a Londra. Fu al tempo stesso militante attivista sociale, pubblicista, pedagogo, direttore della **Casa degli Orfani** e cofondatore dell'orfanotrofio **la Nostra Casa**.

In entrambe le Case introdusse principi che rispettavano i fondamentali diritti del bambino, con un approccio innovatore per il suo tempo:

- ▶ Eliminando ogni forma di prevaricazione.
- ▶ Servendosi di regole chiare sia per gli educandi che per gli educatori.
- ▶ Introducendo il principio che i diritti e i doveri dei bambini erano connessi alla loro partecipazione al processo educativo.

*Noi non vogliamo forgiare e plasmare, ma capire e comprenderci con il bambino.*

Janusz Korczak



Dal 1912 Korczak assieme a Stefania Wilczyńska diresse la **Casa degli Orfani**, l'**orfanotrofo ebraico di Varsavia**.

Nel 1919 iniziò una pluriennale collaborazione con Maria Falska, insieme alla quale organizzò l'orfanotrofo la **Nostra Casa**, destinato all'accoglienza **dei bambini polacchi**.

Entrambe le comunità erano gestite in base a medesimi principi di autogestione e di coinvolgimento degli allievi nell'organizzazione della loro vita. Si trattò di un prolungato esperimento pedagogico che dimostrò che i **bambini potevano essere degli autentici partner per gli adulti**.



**Maria Falska** – attivista sociale e pedagogista polacca, si batté per l'indipendenza nazionale della Polonia e fu direttrice della *Nostra Casa*



**Stefania Wilczyńska** – pedagoga polacca di origine ebraica, diplomatasi all'Università di Liegi, Direttrice della Casa degli Orfani.



**Il Tribunale Collegiale**, composto da soli bambini, fu una delle istituzioni pedagogiche più importanti create da Janusz Korczak. Il Codice da lui formulato prevedeva 99 paragrafi a tutela dei bambini: solo 10 implicavano sanzioni nei loro confronti. I membri del Tribunale venivano estratti a sorte. I bambini dovevano prendere in considerazione ogni causa e avevano la facoltà di far comparire in giudizio anche gli educatori.

*Il Tribunale può costituire un germoglio dell'uguaglianza dei diritti del bambino, portare alla Costituzione, spingere alla proclamazione dei Diritti del bambino.*

Janusz Korczak





Le attività di Korczak suscitarono interesse in Polonia e nel mondo. Il celebre psicoanalista **Bruno Bettelheim**, autore dell'introduzione all'edizione americana del romanzo di Korczak *Re Matteuccio I*, lo considera uno dei pedagoghi più importanti di tutti i tempi.

***Una persona meravigliosa che ha avuto il coraggio di aver fiducia nei bambini e nei giovani di cui si occupava, tanto da trasmettere nelle loro mani le questioni disciplinari, e da affidare ai singoli individui compiti assai difficili e di grande responsabilità.***

**Jean Piaget**, il celebre pedagogo svizzero, visitò di persona la Casa degli Orfani.





I principi innovatori delle attività della Casa degli Orfani e della Nostra Casa furono una conseguenza delle **concezioni rivoluzionarie di Janusz Korczak sulla psicologia e l'educazione dei bambini**. Le sue opere, pioneristiche per la Polonia, si iscrivono nel **movimento di una Nuova Educazione**, sorto alla fine del XIX sec., i cui rappresentanti furono tra gli altri John Dewey, Maria Montessori, Rudolf Steiner e Ellen Key, autrice del *Secolo del bambino* (1900).

Come loro, anche Korczak sottolineò **la necessità di un dialogo con il bambino considerato come un partner alla pari**.

***Il bambino è un essere ragionevole, che conosce bene i bisogni, le difficoltà e gli ostacoli della propria vita. Non ordini dispotici, imposizione di rigori e un controllo sospettoso, ma una comprensione piena di tatto, fiducia nell'esperienza, collaborazione e vita in comune.***

Janusz Korczak

## Gli elementi più importanti delle concezioni pedagogiche di Korczak:

- ▶ Il rifiuto di ogni prevaricazione fisica e verbale fondata sulla differenza di età o sulla funzione esercitata dall'adulto.
- ▶ l'idea dell'interazione pedagogica tra adulto e bambino, che ha ampliato le concezioni della pedagogia tradizionale.
- ▶ La convinzione che il bambino è un essere umano non meno dell'adulto.
- ▶ Il principio che il processo pedagogico deve tener conto della specifica individualità di ogni bambino.
- ▶ La convinzione che il bambino conosca più di ogni altro i propri bisogni, aspirazioni ed emozioni, e che quindi ha diritto che il suo parere sia preso in considerazione dagli adulti.
- ▶ Il riconoscimento del diritto del bambino a essere rispettato anche nella sua mancanza di consapevolezza e nei suoi insuccessi, nella sua privacy, nelle sue opinioni e nelle sue proprietà.
- ▶ La consapevolezza di quanto il processo di sviluppo del bambino sia un lavoro difficile e duro.

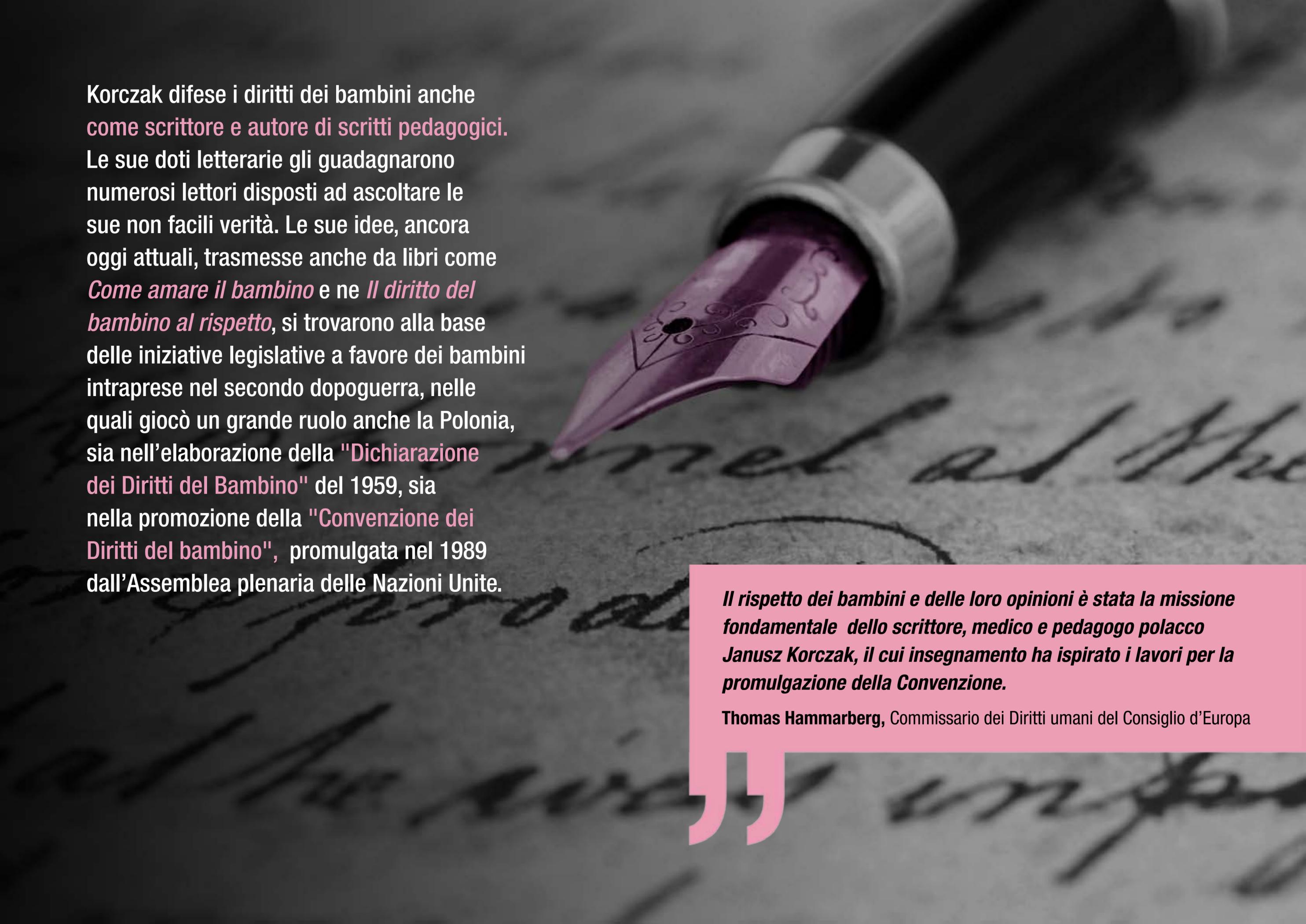


Korczak fu il rappresentante di un importante gruppo di militanti, soprattutto pedagoghi, medici e giuristi, che sentivano l'impellente bisogno di trasformazioni sociali. Avevano lottato per i diritti politici e sociali degli esclusi del loro tempo: in primo luogo degli operai, delle donne, dei bambini, delle minoranze etniche (tra cui gli ebrei).

Sia come attivista sociale, scrittore e pubblicista, che come medico nell'ospedale pediatrico ebraico e negli ospedali militari, Korczak fu particolarmente sensibile alle prevaricazioni verso i bambini poveri e gli orfani, e coloro che soffrivano per rapporti familiari difficili.

*Se dividiamo l'umanità in adulti e bambini, e la vita in infanzia e maturità, dobbiamo ammettere che nel mondo e nella vita il bambino è molto, molto presente. Solo che noi, siamo così impegnati dalle nostre lotte, dai nostri crucci non riusciamo a vederlo, così come allo stesso modo in cui un tempo non vedevamo la donna, il contadino, le classi e i popoli ridotti in catene.*

Janusz Korczak



Korczak difese i diritti dei bambini anche come scrittore e autore di scritti pedagogici. Le sue doti letterarie gli guadagnarono numerosi lettori disposti ad ascoltare le sue non facili verità. Le sue idee, ancora oggi attuali, trasmesse anche da libri come *Come amare il bambino* e ne *Il diritto del bambino al rispetto*, si trovarono alla base delle iniziative legislative a favore dei bambini intraprese nel secondo dopoguerra, nelle quali giocò un grande ruolo anche la Polonia, sia nell'elaborazione della "**Dichiarazione dei Diritti del Bambino**" del 1959, sia nella promozione della "**Convenzione dei Diritti del bambino**", promulgata nel 1989 dall'Assemblea plenaria delle Nazioni Unite.

*Il rispetto dei bambini e delle loro opinioni è stata la missione fondamentale dello scrittore, medico e pedagogo polacco Janusz Korczak, il cui insegnamento ha ispirato i lavori per la promulgazione della Convenzione.*

Thomas Hammarberg, Commissario dei Diritti umani del Consiglio d'Europa



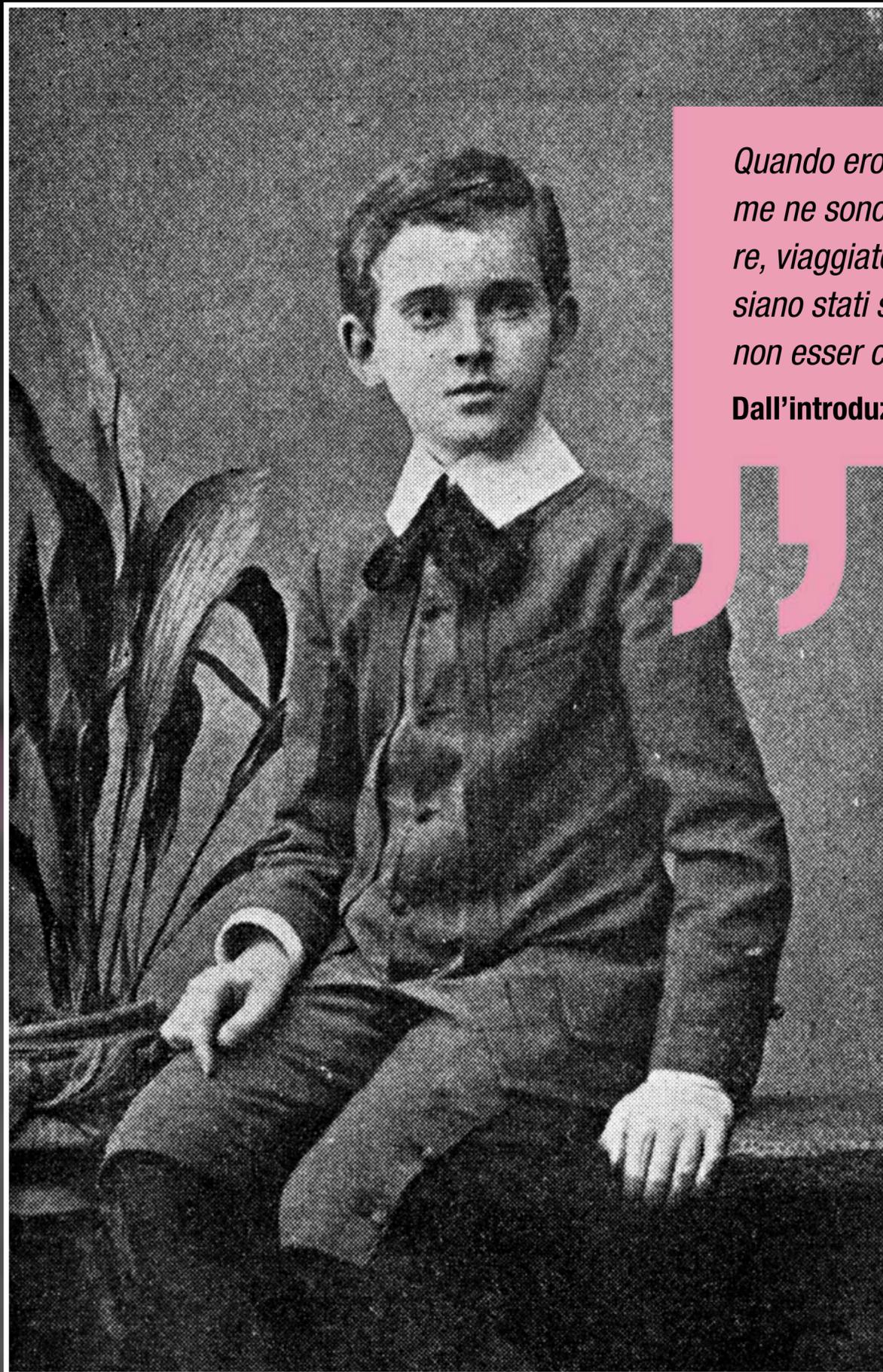
Il romanzo più noto di Janusz Korczak è **Re Matteuccio I**, che mostra come la sensibilità, la spontaneità e l'inventiva infantile possano modificare la realtà, e anche come il mondo degli adulti ci si opponga con efficacia.

È il racconto su un ragazzo che - sovrano e riformatore del mondo – **tenta di parificare i diritti dei bambini e degli adulti**, ed è anche per molti versi un racconto su Korczak stesso.

Il libro è stato tradotto **in oltre 20 lingue**.

***Il bambino impara a vivere nel mondo, allo stesso modo in cui a scuola impara a leggere, scrivere e contare.***

**Janusz Korczak**



*Quando ero davvero come in questa foto, desideravo fare quello che è scritto qui. Ma poi me ne sono dimenticato e ora sono vecchio [...]. Penso che sia meglio mettere fotografie di re, viaggiatori e scrittori non di quando erano già adulti e vecchi, perché così sembra che siano stati saggi fin dall'inizio e che non siano mai stati piccoli; così i bambini pensano di non esser capaci di fare i ministri, i viaggiatori o gli scrittori, mentre non è vero.*

**Dall'introduzione a Re Matteuccio I.**



La novità del metodo di Korczak si basava sulla diffusione delle sue teorie e sul coinvolgimento dei bambini nella vita della società anche attraverso i nuovi media. Nel 1926 Korczak fondò il “Mały Przegląd” [La piccola Rassegna], inserto settimanale del quotidiano ebraico-polacco per adulti “Nasz Przegląd” [La nostra Rassegna]. Era un giornale unico nel suo genere, composto da bambini per dei lettori bambini. I temi affrontati erano vasti: andavano dalle conquiste e sconfitte private dei corrispondenti del giornale, alla descrizione di problematiche attuali della Polonia e del mondo.

“Mały Przegląd” creò intorno sé un vero un movimento sociale, conquistandosi migliaia di lettori e molti nuovi collaboratori. In questo modo provò in maniera inconfutabile che con i bambini non solo era possibile, ma era necessario lavorare e lo si poteva fare con ottimi risultati; all'interno in un dialogo i bambini potevano essere dei partner alla pari.

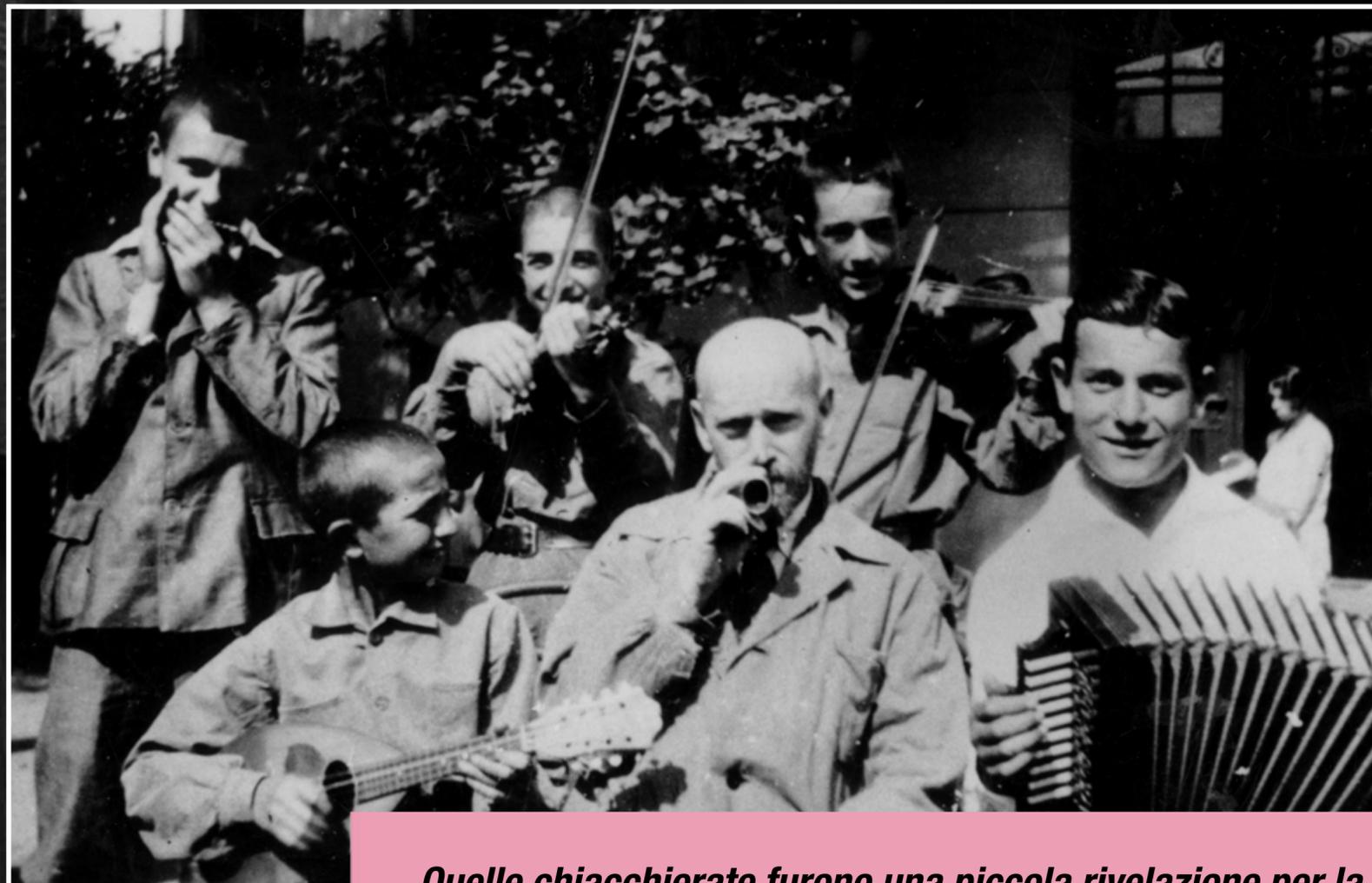
*Ci sono molti adulti che scrivono solo perché non si vergognano di farlo; ci sono molti bambini che hanno idee, considerazioni e osservazioni interessanti e che non scrivono perché non ne hanno il coraggio o la voglia. Il nostro quotidiano farà venire voglia di scrivere ai giovani. Voglia e coraggio.*

Janusz Korczak



L'intuizione del grande potenziale dei media e del loro uso per la diffusione delle idee si riflesse anche sull'attività di Korczak alla radio. Nel ciclo di programmi condotti con lo pseudonimo di Il Vecchio Dottore creò uno stile particolare per rivolgersi agli ascoltatori più giovani.

Parlava di cose importanti in modo semplice. Grazie al suo fantastico senso del linguaggio e alla sua capacità di modularlo a misura del destinatario, i suoi programmi divennero popolarissimi sia tra i bambini, sia tra gli adulti.



*Quelle chiacchierate furono una piccola rivelazione per la radiofonia polacca. L'originalità nell'affrontare i temi era organicamente connessa a quella del modo di parlare, e aveva creato un insieme unico nel suo genere.*

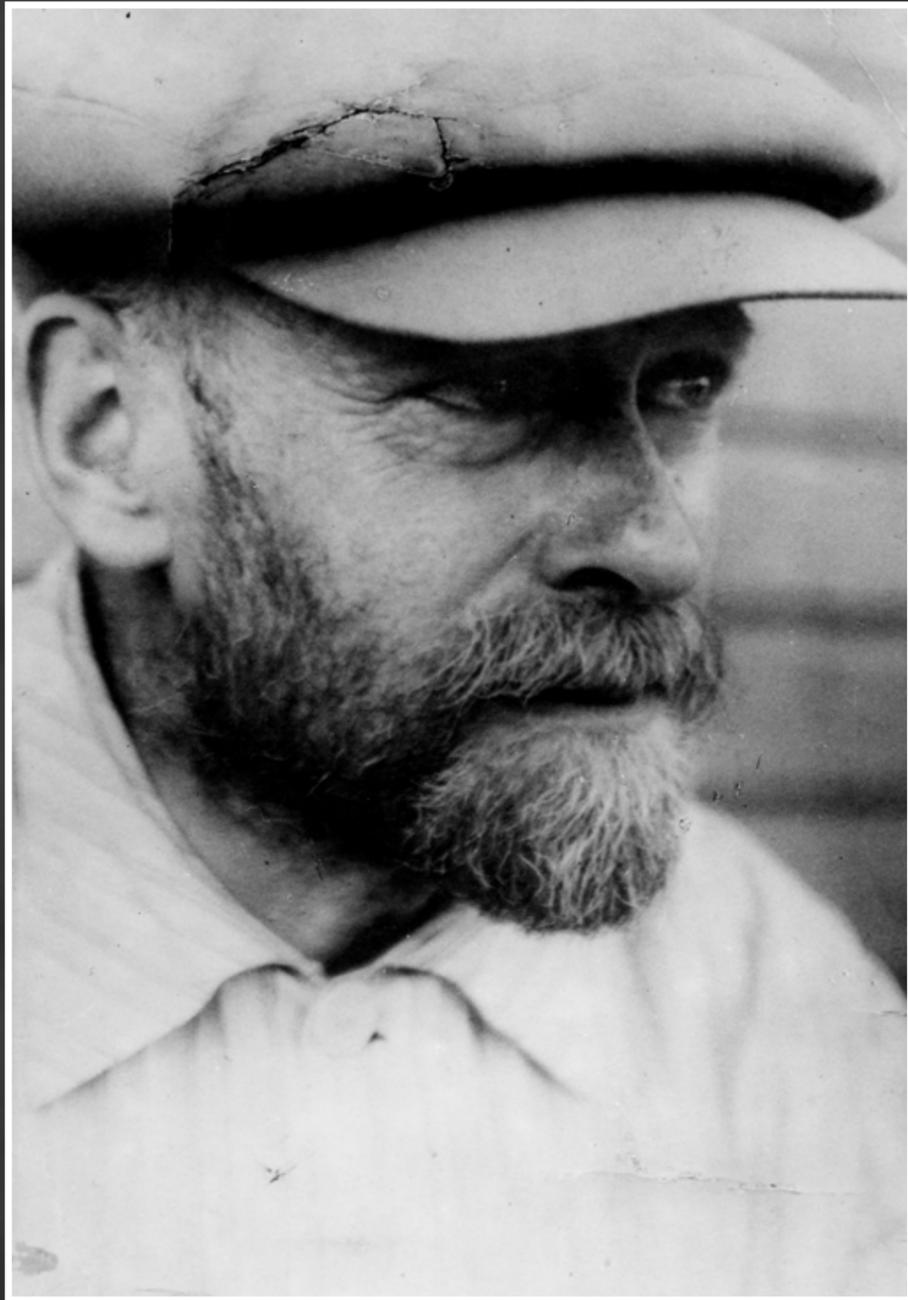
m. waga, critico radiofonico



Janusz Korczak visse in maniera coerente i suoi ideali. Per lui la sfera professionale e quella personale erano un tutt'uno; ciò che contava era realizzare ogni giorno quegli ideali che dichiarava pubblicamente. Rinunciò a farsi una famiglia, perché solo in questo modo gli sembrò possibile mettersi al servizio del bambino. Lavorava alla Casa degli Orfani senza ricevere stipendio, mantenendosi con la pubblicazione dei suoi libri. Come medico, pedagogo e scrittore trattava i bambini con rispetto: **“Non ci sono bambini, solo persone”** - scrisse.

*Modesto nei suoi giudizi sull'universo, profondamente legato ai principi di un'etica pura, ci ha mostrato l'enigma di una capacità di amare realmente sovrumana.*

Czesław Miłosz, poeta polacco, premio Nobel per la Letteratura.



Korczak fu fedele a se stesso anche nel vivere la sua **identità nazionale a più dimensioni**.

**Si considerava ebreo e polacco:** per lui il dato più importante era la dimensione universale dell'umanità. Per questo non solo visse nel mondo ebraico e in quello polacco, ma volle anche fonderli nel suo lavoro sociale e letterario, agendo, scrivendo e lavorando parallelamente per entrambi.

Negli anni Trenta aveva sognato di trasferirsi in Palestina, in cui si era recato due volte, ma gli era troppo difficile lasciare definitivamente la Polonia.

**Fu ufficiale dell'Esercito polacco.** Allo scoppio della II guerra mondiale cercò di venire arruolato come volontario, ma non fu accettato a causa dell'età.

***Il problema 'essere umano' mi getta un po' di ombra sul problema 'ebreo'***

**Janusz Korczak**



Nel novembre 1940 la Casa degli Orfani fu trasferita nel ghetto di Varsavia creato dai nazisti.

Korczak respinse tutte le offerte di uscire dal ghetto e di nascondersi dalla parte ariana.

Um. 2. 1. A

### Fragebogen zur erstmaligen Meldung der Heilberufe.

Kwestionariusz dla pierwszego zgłoszenia zawodów leczniczych.

Heilberufe im Sinne dieser Meldung sind: Ärzte, Apotheker, Zahnärzte, Dentisten mit Berechtigung die selbständige Praxis auszuüben, Zahntechniker ohne Berechtigung die selbständige Praxis auszuüben, Feldschere, Hebammen, Krankenpfleger, Krankenpflegerinnen, Krankenschwestern, Masseure und Masseusen, Sprechstundenhilfen, Laborantinnen, Desinfektoren.

Die Fragebogen müssen gewissenhaft und sorgfältig ausgefüllt und deutlich geschrieben werden. Vor der Ausfüllung sind zunächst sämtliche Fragen zu lesen.

Kwestionariusz winien być wypełniany czysto i zgodnie z prawdą. Przed wypełnieniem należy odczytać wszystkie pytania. Wypełnienie należy zacząć od wszystkich pytań.

Gesundheitskammer des Distrikts: Warszawa  
Izba Lekarska Okręgu:  
Kreishauptmannschaft: Warszawa  
Starostwo Okręgowo:  
Kreis: Warszawa  
Powiat:  
Art des Heilberufes: Lezar  
Rodzaj zawodu leczniczego:



1. Familienname (bei Frauen auch Geburtsname): Goldszmit  
Nazwisko (u kobiet nazwisko panieńskie):  
2. Vorname (Rufnamen unterstreichen): Henryk  
Imię (dla imion użyć podkreśleń):  
3. Stammort: Warschau und Wohnort:  
Miejsce urodzenia i obecny adres (ul. nr domu i nr lokalu):  
ul. 8-54  
4. Praxisstelle bzw. Arbeitsstätte:  
Miejsce wykonywania zawodu:  
a) bei selbständigen Heilberufen Praxisstelle:  
przy zawodach samodzielnych miejsce wykonywania, praktyki:  
b) bei angestellten Heilberufen Arbeitsstätte (Arbeitgeber, Krankenhaus, Klinik usw.):  
przy zawodach niestanowczych miejsce pracy (pracodawca, szpital i t. p.):  
Prochmulna 92. Dom Sieroty  
5. Heimatanschrift: Warszawa  
Miejscowość przeliczenia:  
6. Tag, Monat und Jahr der Geburt: 22 VII 1928 (1929?) 1898  
Dzień, miesiąc i rok urodzenia:  
Geburtsort: Warszawa Kreis: Warszawski  
Miejscowość urodzenia: Powiat:  
7. Sind Sie ledig, verh., verwitwet, geschieden? Wolny  
Czy pan (państwo, małżonka, wdowiec, ewentualnie rozwiedziony):  
Der Ehefrau a) Mädchenname: — b) Geburtsdatum: —  
Imię a) Nazwisko panieńskie: b) data urodzenia:  
8. Zahl und Geburtsjahr der Kinder (die Verstorbenen in Klammern):  
Liczba i rok urodzenia dzieci (nieżyjących w nawiasach):  
1. — 2. — 3. —  
9. Religiöses Bekenntnis: Moizzerowe  
Wyznanie religijne:  
10. Staatsangehörigkeit am 1. 9. 1939: Polkaw.  
Przynalność państwowa w dniu 1. 9. 1939:

Agli inizi del 1942, durante la liquidazione del ghetto, i bambini e il personale della Casa degli Orfani furono assassinati nel campo di sterminio di Treblinka.

*La Casa degli Orfani prima della seconda guerra mondiale*

La vita e l'opera del Vecchio Dottore ancora oggi ispirano in tutto il mondo i gruppi più diversi: dagli insegnanti agli studenti, dagli artisti a coloro che si impegnano per i diritti dei bambini fino alle organizzazioni raccolte nell'**International Janusz Korczak Association**, con sede a Varsavia .

La morte di Janusz Korczak è diventata il simbolo dello sterminio degli ebrei polacchi. La sua figura ha ispirato anche dei film, tra cui il più importante è la produzione polacco-tedesca **Korczak** (1990) del regista premio Oscar Andrzej Wajda, con la sceneggiatura di Agnieszka Holland.

Gli Archivi di Korczak sono conservati nel Centro di Documentazione e di Studi **KORCZAKIANUM**, sezione del Museo di Storia della città di Varsavia, che si occupa anche delle ricerche su Korczak, e nel **museo del Kibbutz Lohamei ha-ghettaot** [Gli eroi del ghetto] in Israele.



*La Casa degli Orfani oggi*

**Mahatma Gandhi**

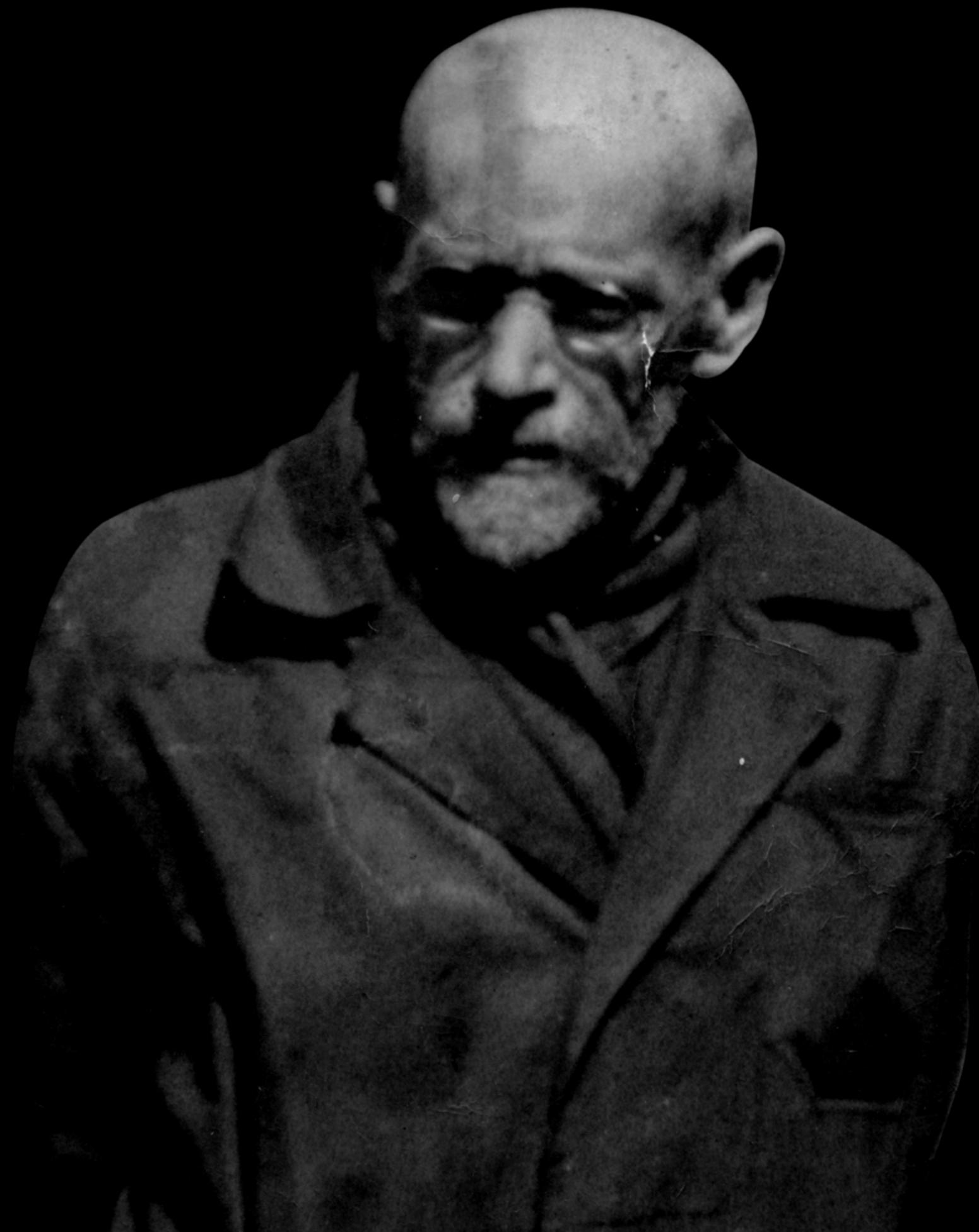
*Ci sono molte cause per cui sono pronto alla morte, ma non ce n'è nemmeno una per cui sarei pronto a uccidere.*

**Albert Schweitzer**

*Per un uomo autenticamente morale ogni vita è sacra.*

**Janusz Korczak**

*Non auguro a nessuno del male. Non ne sono capace. Non so come si fa.*



*È proibito lasciare  
il mondo nelle  
condizioni  
in cui  
si trova*



Presentazione condotta su incarico del Ministero degli Esteri polacco

**Progetto della sceneggiatura:**

Fondazione Korczak

**Redazione:**

Anna Domańska, Elżbieta Frister, DDPIK Ministero degli Esteri polacco  
Con la collaborazione dell'Associazione polacca Janusz Korczak.

**Traduzione:**

Giovanna Tomassucci

**Consulenza:**

Centro di Documentazione e Ricerca KORCZAKIANUM - Sezione del Museo di Storia della Città di Varsavia

Le fotografie sono state messe a disposizione dal Museo di Storia della Città di Varsavia e dalle collezioni del KORCZAKIANUM.

L'originale fotografico della diapositiva n. 17 è conservato nel museo del Kibbutz Lohamei ha-ghettaot in Israele.

Janusz Korczak

